Venerdì 13 Gennaio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 11.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

QUELLO CHE PREPARANO I MINISTRI.

Al riaprirsi della Camera, i Ministri saranno pronti per rispondere alle più eccentriche *interpellanze*; viceversa poi, le Loro Eccellenze prepararono qualche *sorpresa* agli Onorevoli.

Se quanto narra il telegrafo non è fandonia, dopo le tante chiacchiere spese sull'argomento, il Ministero si presenterà a Montecitorio, risoluto a mantenere il proprio programma finanziario. Si accennò a dissensi, a tentennamenti, a ripudio di parte di esso programma; invece sembra che sul punto principale, contestato in tante polemiche, il Ministero sarà solidale, anzi porrà su di esso la quistione di fiducia. Alludiamo all'abolizione del dazio-consumo sulle farine; però lasciando libera la Camera di preferire questo o quel surrogato finanziario, da destinarsi ai Comuni qual risarcimento delle perdite avvenibili in causa dell'abolizione del dazio.

Se questa notizia fosse veridica, ecco come una quistione finanziaria potrebbe ad un tratto divenire quistione politica, e mettere in forse tutta l'alacrità, tanto desiderabile, pei prossimi lavori parlamentari. Intorno ai quali, anche l'altro jeri si occupava il Consiglio dei Ministri; ed in esso dall'on. Pelloux veniva annunciata quella proposta di riforma elettorale, su cui già la Stampa è in piena polemica.

Osserviamo che non così presto potranno discutersi le leggi finanziarie, e che trattasi tra i Ministri Carcano e Vacchelli e la Commissione dei Quindici saranno possibili tali accordi da diminuire il pericolo di aperta lotta nelle discussioni pubbliche. Nondimeno, come già altre volte accadde, da un dissenso finanziario certi gruppi politici potrebbero cogliere pretesto a promuovere una *crisi*.

Nè la proposta riforma elettorale, che l'on. Pelloux presenterà nella tornata del 25 gennajo, è sicura di raccogliere tutte le simpatie. Per essa riforma si ritornerebbe allo *scrutinio di lista*, di cui si esperimentarono i difetti quando si ebbero i *grandi Collegj*, nè forse scomparirebbero allargandolo sino a comprendere tutta una Provincia e Regione.

Ebbene; l'on. Pelloux e Colleghi vedano in qual modo sia possibile farla accettare dalla presente Camera, che così saprà d'essere moritura. Quanto a noi, oggi non imprenderemo a discuterla, pur dolenti che, dopo tanti anni di vita nazionale, non abbiasi ancora trovato il modo di avere una buona Rappresentanza. E sì, che se il suffragio popolare cadesse su i più degni ed intelligenti cittadini, l'Italia avrebbe finalmente un ottimo Governo!

Cose di Francia.

Alla Camera dei deputati.

Parigi, 12. — Deschanel nell'assumere la presidenza pronunciò un discorso invitando i cittadini alla concordia necessaria nell'ora presente.

Si passò quindi a discutere le interpellanze sugli ultimi incidenti della Cassazione.

Parlano vari oratori, a cui risponde prima il guardasigilli, il quale dice che si farà una nuova inchiesta, indi Dupuy presidente del Consiglio, che dice essere volere del Governo che la questione Dreyfus si chiuda e che Beaurepaire dovrà dare spiegazioni davanti alla nuova inchiesta.

Viene quindi approvato a grande maggioranza l'ordine del giorno puro e semplice chiesto dal goveno.

Il Senato in Comitato segreto.

Il Senato si è riunito jeri in Comitato segreto per deliberare intorno all'incidente sollevato dall'avv. Bò nella causa intentata contro il senatore Breda, direttore della Società Veneta.

Il Senato ha approvato l'ordine del giorno che conferma pienamente le conclusioni della Commissione d'inchiesta di non luogo a procedere sulla querela dell'avv. Bò.

Le sorprese dell' Africa.

Mangascià e Maconnen hanno concluso la pace, stando a un telegramma da Massaua della *Stefani*; ma viceversa, stando a un telegramma posteriore dell'agenzia medesima, l'hanno poi rotta di nuovo, per formalità di poco momento — ed anzi, credevasi probabile che venissero alle mani di nuovo, senz'altro. Senonchè, altri dicono che, per l'intromissione dei preti, si riprenderanno le trattative di pace e che si finirà col conchiuderla sul serio.

Un premio di L. 5000 alla Cantina di Strà.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in data odierna partecipa la assegnazione del primo premio di lire cinquemila alla Cantina Sociale di Strà per l'organamento, lo sviluppo e la qualità dei prodotti.

La Cantina di Strà è rappresentata anche a Udine.

Quando comincia il XX.° secolo?

Ricorderanno i lettori della *Patria* le discussioni sorte due anni fa circa, a proposito della fine del secolo, discussioni che commossero più d'uno e anzi a Tarcento divisero il paese in due partiti addirittura. Numerosi articoli pro e contro accolse la *Patria* sull'argomento, e la questione potè dirsi chiusa con un lungo ed erudito articolo del nostro concittadino cap. Baroni, collaboratore scientifico del *Secolo*, apparso pure su queste colonne. E il corrispondente nostro fece in quell'occasione una viva dipintura dell'accanimento, con cui a Tarcento si discuteva...

Giunti ora nell'anno in questione, riproduciamo — a titolo di curiosità — un'interessante nota sull'argomento, che abbiamo letto su uno dei principali giornali. E ricordiamo, nel chiudere, le baie e le ironie che suscitò il discorso di capodanno del presidente del Senato al Re, non tanto per quel lungo periodone di 160 parole e di 20 virgole, quanto perchè disse nientemeno che il 1899 è l'ultimo anno del secolo XIX!

Ecco la nota in parola, che non riescirà forse discara ai lettori:

« Quasi ogni giorno ci giungono dimande di abbonati e lettori, i quali desiderano sapere quando finisce il XIX.o e quando comincia il XX.o secolo.

La risposta a questa dimanda l'ha già data l'astronomo, capitano Baroni, nell'*Almanacco del Secolo*, ma si può trovarla anche nell'*Atlante di Storia e Geografia* di Bouilhet, e nell'*Astronomia popolare* di Francesco Arago.

Tanto Bouilhet, quanto Arago scrivono che il secolo attuale è cominciato col primo giorno dell'anno 1801 e finisce l'ultimo giorno dell'anno 1900.

Anche Littrè nel suo *Dizionario della lingua francese*, dice la stessa cosa.

Del resto la questione fu già risolta da un concilio tenutosi nel 1582, e siccome gli anni si contano, nella pratica, mentre scorrono e senza attendere che siano prima compiuti, così — retrocedendo nei tempi, secondo l'uso vigente — saremo necessariamente condotti a chiamare 1 l'anno iniziale del primo secolo e 100 l'ultimo, epperò come l'anno 1801 deve ritenersi per l'iniziale del XIX secolo, così l'anno 1900, non il 1899, ne sarà l'ultimo, come, del resto, ha anche deliberato l'Accademia delle Scienze di Parigi, nella seduta del 30 novembre 1896, fissando la data dell'Esposizione mondiale. Siamo dunque intesi.

Il XIX secolo termina alla mezzanotte del 31 dicembre 1900; e per conseguenza, il XXo incomincia col primo minuto secondo che segue a quell'ora. »

Un dramma raccapricciante.

Un fatto tragico si è svolto a Termini, in Sicilia.

Il professore Evangelisti, di quella scuola tecnica, riceveva giorni a dietro una lettera anonima da Sulmona, preannunciantegli la prossima uccisione di un suo bambino. Infatti il giorno dopo trovò il figliuolo in casa boccheggiante, carbonizzato.

Supponesi sia stato bruciato con polvere da sparo!...

Cronaca Provinciale.

Una notevole iniziativa

del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago.

Il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago nell'ultima sua seduta consigliare, si occupò con vivo interesse dell'argomento se e come si possa esercitare una sorveglianza sulle stazioni private di monta taurina, per togliere gl'inconvenienti che vengano adibiti alla monta tori difettosi o disadatti, così da ritardare, od impedire, il miglioramento della nostra razza bovina.

Il dott. Vicentini veterinario consorziale di Spilimbergo, avendo constatato che nel Distretto si adibivano alla monta tori con evidenti difetti trasmissibili per eredità, scriveva al Comizio, rilevando il fatto deplorevole, e richiamando l'attenzione del Sodalizio sulla necessità di provvedere possibilmente a che, nel mentre da una parte, con gravi sacrifici e spese, si cerca di esercitare un'azione miglioratrice del bestiame, si trovi modo in pari tempo di impedire l'opera dei privati, in quanto tenda a peggiorare ciò che esiste, ed a demolire ciò che con grande fatica si cerca di edificare.

Il presidente del Comizio, prof. D. Pecile, comunicata la lettera del Vicentini, disse come gli sembrino molto degni di essere studiati i concetti in quella contenuti, e soggiunge che considerazioni dello stesso ordine hanno condotto in Isvizzera, in Ungheria ed in altri paesi, dove si dà importanza all'industria del bestiame, alla promulgazione di leggi che regolano la materia.

Anche in Italia esistono, per l'industria equina, disposizioni analoghe a quelle proposte dal Vicentini.

Non bisogna dissimularsi però le difficoltà che si presentano all'attuazione di qualche provvedimento efficace in questo senso, finchè non vi siano leggi che rendano possibili le limitazioni accennate.

Avendo frattanto egli saputo dall'egregio dott. Romano che il Comizio agrario di Schio, per raggiungere uno scopo analogo a quello espresso nella lettera del dott. Vicentini, aveva studiato (coadjuvante lo stesso dott. Romano) e deliberato qualche cosa; gliene scrisse per ottenere informazioni.

L'egregio segretario di quel sodalizio, dott. Maddalena, rispondeva cortesemente, mandando copia di una relazione e di un regolamento, formulato dal Comizio di Schio, ed inviato al Ministero di agricoltura per l'approvazione: regolamento, che, sebbene appoggiato dal Prefetto e dall'onorevole Toaldi, deputato del Collegio e Presidente del Comizio stesso, non venne accolto favorevolmente dal Ministero; al dire del dott. Maddalena, non si dispera però che possa venire accettato.

Quel benemerito Comizio constava con dolore « che i grandi sacrifici da esso incontrati per l'impianto di costose stazioni di monta, dirette a migliorare razionalmente il bestiame del luogo, non sortivano gli effetti desiderati, perchè gli allevatori, e specialmente i piccoli, che sono il maggior numero, non ragionano, e quasi fossero privi di senso comune, non vanno in cerca per le loro vacche del toro più adatto, ma del più vicino, o di quello che ha la tassa di monta meno elevata: cosicchè dei mostricciattoli, buoni solo a peggiorare le razze locali, unicamente perchè la tassa di monta era a 30 o 50 cent. facevano una concorrenza altrettanto spietata quanto deplorevole, alle stazioni di monta stabilite dal Comizio, paralizzando completamente l'opera benefica di quest'ultimo.

Come unico rimedio a quest'inconvenienti, il Comizio, sulle orme della legislazione introdotta nel 1896 nel Trentino e facendo tesoro delle disposizioni di leggi vigenti fra noi sull'industria stalloniera privata (Regolamento 24 giugno 1888) compilò un regolamento che doveva assumere il *Carattere di Decreto Ministeriale* applicabile per prova alla Provincia di Vicenza ».

Eccone le parti principali:

Art. I. I tori appartenenti a privati non possono essere adoperati alla monta di vacche o giovenche di proprietà altrui, sia a pagamento, sia gratuitamente, se non ottengono un attestato di approvazione, rilasciato ai proprietari di essi, dal Prefetto della Provincia, in seguito al parere della Commissione Distrettuale nella cui giurisdizione dimorano.

Art. II. La Commissione Distrettuale sarà composta dal Presidente del Comizio agrario, dal Veterinario Distrettuale e da un delegato comunale scelto in ogni Comune dal rispettivo Consiglio.

Art. III. I tenutari di tori sono obbligati a denunciare all'Ufficio Comunale il numero dei tori che essi vogliono far esaminare, aggiungendo tutte le possibili indicazioni riguardo alla razza, all'età, alle condizioni della monta, ecc.

Art. IV. Le spese di visita della Commissione sono sostenute dai Comuni, nei quali esistono stazioni di monta.

Art. V. Ai tenutari di tori approvati vengono rilasciati dal Prefetto speciali certificati, dietro proposta della Commissione.

Art. VI. I tenutari di tori che senza il certificato Prefettizio concedono anche gratuitamente i tori alla monta di vacche o giovenche di proprietà altrui, sono assoggettati a multe.

Questo, nei punti essenziali, il regolamento proposto dal Comizio di Schio. Gl'inconvenienti deplorati in quella località, non si differenziano da quelli che da noi si verificano, forse con minor frequenza ed intensità, ma certo con eguale danno del progresso zootecnico.

Il prof. Pecile suffragò di opportune considerazioni queste notizie, e trovò appoggio nei consiglieri; tanto che fu approvata la seguente deliberazione:

1. di comunicare queste considerazioni preliminari ai sodalizi agrari della Provincia e alle persone più illuminate che s'interessano da noi al progresso zootecnico, per avere il loro avviso intorno all'importantissima questione;

2. qualora queste idee trovassero favorevole accoglimento, il Comizio cercherà di instare presso l'Associazione Agraria Friulana, presso la Commissione per il miglioramento del bestiame, presso il Consiglio provinciale, per ottenere che prendano a cuore l'argomento e si adoperino presso il Governo per l'attuazione di provvedimenti che raggiungano gli scopi desiderati;

3. frattanto il Comizio Agrario nomina una Commissione, costituita dal Veterinario Consorziale e da due membri eletti dal Comizio, coll'incarico di visitare le stazioni di monta del Circondario, disposte ad assoggettarsi a tale visita.

Il Comizio dietro proposta della Commissione, rilascierà al proprietario un certificato che faccia fede delle buone qualità ed attitudini dei tori riconosciuti raccomandabili, che verranno in modo speciale additati agli allevatori con avvisi pubblici, circolari, ecc.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 11

Un debito sacro

(Dal francese).

Si limitava a ritoccare qua e là, delle cose da nulla, invaso da un'emozione insolita in lui.

Finita la seduta, Giovanna ringraziò il giovane delle tante bontà che aveva avuto per lei e ponendosi il cappello dinanzi allo specchio, si disponeva a partire.

Mentre dirigevasi verso la porta, Paget s'accorse che una lagrima era scesa sulle sue guancie.

Allora, si slanciò verso di lei e se la strinse al seno.

Ella non cercò neppur di resistere.

— Oh, Giovanna, Giovanna sclamò egli, non ve ne andate... restate con me... io vi amo tanto, tanto!

Ella non rispose punto, ma la sua manina rese a quella di Paget la sua dolce pressione, e le loro labbra si confusero in un lungo bacio.

Paget, a partir da quel giorno, lavorò con ardore, riprese coraggio, parve un'altr'uomo.

Lo studio del *boulevard* di Clichy si fece più bello, e le commissioni intanto si fecero più numerose.

E così quelle due creature fatte per comprendersi, videro dinanzi ad esse la prospettiva di un avvenire ripieno di felicità.

XI.

Daniel ascese i tre piani e suonò.

Aperta la porta, si trovò in faccia a Paget, tutto pallido in volto, tutto agitato.

Entro nello studio, Giovanna piangeva. Ella asciugò precipitosamente le sue lagrime alla vista di Daniel.

— Che cosa è mai avvenuto? Perchè vi vedo io così tristi? disse egli stupefatto.

Paget, esitava a parlare. Ma prese infine una determinazione.

— Amico mio, disse egli, son già dodici giorni che io e Giovanna non viviamo più, dodici giorni che noi passiamo per delle alternative di dolore intenso e di gioja. E la cosa non può durare così. Ecco, vi racconterò tutto...

— Parlate, disse Daniel, non siamo noi dei vecchi amici, forse? Non ho io verso di voi un debito di riconoscenza? Confidatevi dunque a me se vi trovate in qualche imbarazzo, e s'egli è in mio potere di esservi utile, potete bene immaginarvi che lo sarò.

— Ebbene, ecco, di che cosa si tratta... Voi sapete che io sono senza famiglia, che sono stato allevato mercè la generosità di un amico di mio padre... Uno zio, mio unico parente, era stato incaricato di un tal compito da mio padre, al suo letto di morte... ed aveva ricevuto da lui cinquantamila franchi; tutto ciò che possedeva.

Il presentimento di una sventura, un terribile pensiero si insinuò nell'animo di Daniel.

« Questa somma, continuò l'artista, era destinata ad essermi rimessa, una volta che io avessi raggiunto l'età maggiore. Ora, mio zio, si è rovinato completamente, si è impossessato del danaro statogli affidato, dopo aver dilapidato la fortuna sua personale.

« A stremo di risorse, egli mi ha abbandonato alle cure dell'amico devoto, che fino all'età in cui io ho potuto bastare a me stesso, ha provveduto al mio mantenimento. »

Mio zio aveva lasciato partendo, una lettera annunciante la sua determinazione di irsene lontano per guadagnarsi onestamente la vita e cercar di rifar la somma di cui mi aveva defraudato in un istante di traviamento.

« Egli diceva di non voler ricomparir più in mezzo a noi, che riabilitato, lorquando avrebbe potuto compiere appieno il penoso dovere che si imponeva.

« Tutte le pratiche fatte per rintracciarlo furono inutili. Io aveva per lui un'affezione grandissima, e mai neppur nei momenti peggiori dell'esistenza non ho avuto un pensiero di odio o semplicemente di rancore contro di lui, e se io avessi potuto sapere in qual parte di mondo ei si nascondesse, sarei tosto partito alla sua ricerca, l'avrei determinato a riprendere il suo posto in mezzo a noi, a dimenticare tutto quanto il passato, circondandolo di tutto l'affetto possibile...

Si interruppe, come se dinanzi ai suoi sguardi stasse l'immagine di una vita tutta fatta di sofferenze e di disperazione. Poscia con voce fattasi più sorda, riprese:

— Dieci anni son trascorsi dalla partenza di mio zio, ed io non isperava rivederlo, quando — giudicate della mia gioia — or son dodici giorni, ricevetti una sua lettera, con cui mi annunciava il suo ritorno.

« Egli doveva venir a vedermi all'indomani, e non mi aveva scritto che per prepararci tutti e due all'emozione che avrebbe potuto cagionare un primo incontro.

Daniel impallidì assai visibilmente, mentre Paget andava continuando:

— E il domani e il posdomani sono passati e la visita non ebbe luogo, ed io non ebbi più alcuna nuova di lui. La sua lettera non conteneva alcun indirizzo. Io ho creduto in sulle prime ad una indisposizione, ad un semplice ritardo, sempre stupito di non riceverne partecipazione. Poscia, l'inquietudine mi ha assalito.

« Non ho saputo più che cosa pensare. Forse che mio zio avendo dei sospetti sulla mia condotta, abbia mutato parere? Ha egli forse voluto aspettare di aver sul mio conto delle informazioni più ampie?

« Giovanna lo crede, persuasa che siccome noi viviamo assieme, dei sospetti sieno sorti al parente. Ed ella vuol allontanarsi, lasciarmi, affine di non poter con la sua presenza impedir di rivedere lo zio che mi è caro, la cui sostanza fisserebbe la mia posizione definitivamente.

« Vi fu un'istante in cui, sono stato sul punto di dirle che dubitava del suo amore per me, poichè mi voleva così amareggiare il cuore, al sol pensiero che io la potessi sacrificare per un po' di oro. »

Giovanna si era posta di nuovo a piangere silenziosamente.

Pietro si slanciò verso di lei, se la strinse al seno, asciugò le sue lagrime, consolandola con affettuose parole.

— Che importa, — le mormorò egli infine, che mio zio ci abbia mal giudicati, quand'anche la tua supposizione fosse vera? Non pensiamo più alla ricchezza. Noi viviamo già felici senza di ciò e lo possiamo ancora. A te sola io debbo veramente la mia posizione, al tuo incoraggiamento, facendomi felice con la tua presenza.

(Continua.)

Spilimbergo.

«L'affaire!»

10 gennaio. — Anche Spilimbergo ha il suo *affaire*, al pari, anzi in barba a quello Dreyfus! Eccovi tutto, in breve.

Per domenica prossima è fissato il ballo a beneficio de la Congregazione di Carità; e qui riesce opportuna cosa il notare che per lo passato questa filantropica festa, era consuetudine darsi nella Sala del Caffè Artini, detta (io non so il perchè!..) Manego. — Ora avviene che giorni sono il Sig. Daniele Michielini offerse a la Congregazione di Carità *gratis* il suo splendido salone illuminato per detta festa. La congregazione di fronte a questa vantaggiosa offerta spontanea, visto e considerato che per avere la sala Artini avrebbe dovuto pagare l'affitto de la medesima, lontana dal prevedere guai e malanni, accettò: giusta cosa, logica, anzi naturale. *Inde irae...: l' affaire!* Ed ecco che il conduttore del Caffè Artini - Manego, cui arrideva la speranza di papparsi anche quest'anno l'affitto de la sua sala in detta circostanza, circondato da la sua *claque* e, di questa al par di un Rodomonte, forte — eccolo protestare ed inibire (non so con quanto e quale diritto) alla banda che ora suona ne la surruferita sala ogni domenica, di prestare l'opera sua per il ballo che a scopo di beneficenza, (notate bene) si darà domenica prossima, volere o volare, nel salone Michielini.

Spilimbergo non è certo un paese fornito di orchestre a josa, quindi dinanzi al maneghiano divieto (molto discutibile, per non dire ingiusto) la Congregazione di Carità si trova a mal partito per riunire un po' d'orchesta per la sera del ballo. Ma a questo, di certo, si porrà rimedio.

Ed è in vista di questa certezza che il sempre sullodato conduttore del non meno lodato maneghiano caffè darà... (oh! l' *auri sacra fames*), nella stessa sera una festa da ballo anche lui; così almeno si dice, e si dice ancora che il prezzo del biglietto costerà la misera moneta di... una liretta e mezza mentre quello per il ballo della Congregazione di Carità costa due lire, e per di più si dice (sempre: *si dice*) che questa festa sarà a beneficio dei Bambini Poveri cioè, *mutatis mutandis*, per il Patronato scolastico e questo per apparire cinto de l'aureola del benefattore... Anche ciò sarebbe un nuovo genere di beneficenza... a base di concorrenza o di... *orate pro me!* Ecco dunque che l'invidia, anch'essa, fà di gran belle cose! Questo l' *affaire*, oggetto di tutti i discorsi in tutti i ritrovi.

Ma - a parte lo scherzo - è vergognoso che per una misera questione meschina d'interesse, (e per che cos'altro altrimenti?), si abbia a far tanto chiasso, è vergognoso che in un paese sempre pronto agli atti di beneficenza, si abbiano ad intralciare le cose, quasi che si avesse acquisito la privativa di ogni festa da ballo, è vergognoso che, per piccinerie, pettegolezzi da comari in *fila*, si attenti al successo di un benefico atto.

Anche in quest' *affaire* come in quello Dreyfus (è ben poco in confronto!) avremo chi soffre, e questi non certo sarà il conduttore del maneghiano caffè, ma una scarna pallida fila cenciosa: i poveri! Oh! voi dunque applauditeli, voi, poveri, applaudite coloro che ne sono la causa e che ancora si proclamano democratici: col core altamente!..

Frangar.

In pieno «affaire.» — *11 gennaio.* — A maggiore spiegazione di quanto vi scrissi ieri, devo aggiungervi le ultime notizie... palpitanti!

Anzitutto son ben felice di potervi annunciare che tutto è combinato per l'orchestra, con palese dispiacere del conduttore del mai abbastanza lodato caffè. Le discussioni vanno sempre più animandosi, e la questione pare degeneri in pure personalità. Meno male che non avremo dei suicidii a l'Ilmpy, o degli esigli a la Zola, nè dei duelli (perocchè la pancia è buona per i fichi). La nota ridicola poi de l' *affaire* è questa: Figuratevi che la *claque* del conduttore del maneghiano Caffè va ormai importunando ognuno per vendere i biglietti, e, per accaparrarsi dei soci, li dà, non già a contanti, ma a fido. Bah! Non c'è mica male.

Si dice poi che uno dei procaccini (dietro le quinte) sia nientemeno che un assessore Comunale!...

Ma ciò si vedrà; intanto, quello che più importa, posso accertarvi che tutte le persone civili accorreranno al ballo che la Congregazione darà nel Salone Michielini.

La lotta omai è spiegata, ed era ora! Avanti dunque voi, o democratico-socialisti!

Frangar.

Pordenone.

Aggiunte. — *12 gennaio (B)* — Due cose importanti da aggiungersi nella relazione dell'inaugurazione dell'anno giuridico in Tribunale. E cioè che l'egregio oratore raccomandò molto seriamente sieno considerate le tutele affidate ai pretori, massime quando si tratta di orfani con piccole sostanze, per le quali si dovrebbe abrogare le tasse di bollo. Inoltre che si dovrebbe modificare il Codice Commerciale, onde dei piccoli negozianti, non abbiano a cadere sotto la sanzione penale per mancanza di registri, mentre i grandi, perchè in regola, sfuggono alla penalità.

Carnevale. — Sabato sera vi sarà una veglia danzante del Circolo Sociale nella sua sede delle «Quattro Corone».

Domenica poi gran festa al salone Cojazzi dove il bravo Mecchia si moltiplica per accontentare il pubblico. Saranno eseguiti oltre nuovi ballabili, quelli fra i migliori che ci ha lasciato il compianto maestro Arnhold. Anche alla Stella d'Oro si ballerà con l'armonium.

San Giorgio di Nogaro.

Sordomuto sconosciuto trovato morto.

11 gennaio. — Ieri sera in una stalla aperta della tenuta demaniale detta Selvamonda, dai RR. Carabinieri di perlustrazione in quella località fu rinvenuto un cadavere di persona sconosciuta.

Recatesi a tutta notte sul luogo le Autorità e il medico, seguiti da diversi curiosi, fu constatato che il cadavere appartiene ad un sordo-muto che per diversi giorni girò il paese questuando, ma che nessuno qui conosce nè sa dare indicazione alcuna sul nome e patria.

E' di statura piccola, dell'apparente età di anni 35, capelli castagni, barba rara, corta e rossiccia. Giace disteso sulla paglia adagiato come a dormire, coperto da una camicia di cotone colorato, portante le iniziali *C. N.*; i calzoni sbottonati e calati fino al ginocchio, nel piede destro ha una scarpa, il sinistro è scalzo; porta nelle dita due anelli di ottone che entrambi hanno incisa la parola *Josef*. Sul corpo non vi sono traccie di lesioni personali e tutto fa ritenere che la morte dati da due o tre giorni e sia avvenuta per freddo e fame.

E' ora sul luogo il r. Pretore di Palmanova che, adempiute le formalità di legge, ha ordinato il trasporto del cadavere nella cella mortuaria di questo cimitero, dove resterà esposto al pubblico per 24 ore, all'effetto di ottenerne il riconoscimento.

Cividale

Furti e manutengoli. — *11 gennaio* — Tre ragazzi sui dodici anni sono già noti per la loro proclività a metter le mani nella roba altrui.

Nell'osteria del signor Albini e precisamente nel cortivo, andavano mancando legna.

L'altro dì, il sig. Angelo si mise in agguato e potè cogliere uno dei tre, certo V. V. dodicenne, il quale, gridando e protestandosi innocente, chiedeva aiuto.

Nel frattempo anche un carradore si lagnava di ammanchi.

Il sig. Albini condusse il mariuolo presso i R. carabinieri dove il ragazzo raccontò come stavano le cose, rivelando il nome de' complici e manutengoli. Furono arrestati anche gli altri due ladruncoli e si procede contro l'indiziato manutengolo.

Oggi i ragazzi, stante la loro minorità, vennero rilasciati, salvo a procedere.

Sarebbe ora che per questi ed altri sozi l'autorità provvedesse, prima che si maturino affatto alla galera!

Una cena. — *12 gennaio.* — Il notaio nob. D.r Luigi de Paciani della rispettabile famiglia omonima, in occasione della stabilita sua permanenza tra noi nella sede di Cividale, offrì alle autorità e agli amici una cena. Intervennero 14 notabilità del Paese, tra le quali il Sindaco Morgante, il R. Commissario Cav. Scamoni ed in ultimo il R. Pretore D. U. Pezzotti; il Seg.o Sig. L. Brusini. Durante la cena lautamente servita dall'albergo del Friuli, regnarono sovrane l'allegria e la concordia degli animi.

Allo sturar delle bottiglie scoppiò un fuoco di fila di brindisi bene auguranti all'ottimo professionista gentiluomo e galantuomo dell'antico stampo, all'Ill.ma famiglia che diede tanti Magistrati ed anche Prelati, tra cui un Vescovo al Paese.

Tra i più indovinati fu notato quello del Perito geometra signor Giovanni Marioni, e che gentile persona mi favorì. Eccolo:

Il benvenuto al Notaio Pacini che dopo un giro di venti e più anni stabilisce sua sede ai propri mani, e ci ospita in casa di Siora Nani.

Ad consumation di vini e pani e disposti tutti ritiene sani, alla pace dell'oggi coi domani, coi nostri Puritani.

Tralascio altri spiritosi e geniali brindisi tutti improntati con quella schietta bonarietà che nei tempi passati era la caratteristica della buona società Cividalese.

Inutile aggiungere che le vivande furono scelte ed il vino eccellente.

Carnevale. — Domenica scorsa alla «Nave» il sig. Bellina G. B. inaugurò la stagione con bei ballabili della affiatata sua orchestra e con discreto pubblico.

Domenica in ambe le sale al (Friuli con Bertossi il quale offre roba scelta pei ballerini) si ballerà di nuovo, e durante il breve carnovale, avremo due magnifici veglioni di beneficenza con qualche festino privato.

Un bel lavoro. — E' quello che il sig. Pizzini di Udine eseguirà per commissione. Si tratta di un candelario a piramide per le 40 ore.

A giudizio degli intelligenti, esaminando il progetto esposto nelle vetrine Strazzolini, il lavoro artistico riscuoterà il plauso universale.

Per la banda. — Quanto prima si radunerà il Consiglio Com. per la banda. In proposito: le sottoscrizioni procedono bene ed anche la Società Operaia vi concorse con L. 50.

Per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, gli edifici pubblici e molte case private esposero la bandiera abbrunata.

San Vito al Tagliamento.

Beneficenza e gratitudine. La Congregazione di Carità di S. Vito al Tagliamento porge vive grazie ai signori F.lli Springolo che per onorare la memoria del loro genitore, offersero L. 300:— da distribuirsi ai poveri della parrocchia.

Arta.

In onore del maestro don Macuglia. — *11 gennaio.* — L'altra sera all'albergo Talotti ebbe luogo uno splendido banchetto di 50 coperti.

Il maestro don Macuglia stimato dalle persone di ogni partito, fu festeggiatissimo. A lui si deve la istituzione in Arta di una scuola di disegno; per sua iniziativa il Municipio ha concesso il campicello per l'istruzione agraria; suo è il progetto, che si spera verrà attuato, della costruzione da parte dei frazionisti *e non del Comune*, d'un nuovo locale scolastico da sostituirsi a quelli esistenti e che sono davvero indecenti per un capoluogo come Arta. *X.*

Ieri sera alle venti, dopo lunga e penosa malattia sopportata con virile serenità, morì il

Capitano Gio. Batt. Marchi

nell'età di anni 64.

I fratelli, le sorelle ne danno il triste annunzio.

Tolmezzo, 13 gennaio.

I funebri seguiranno domattina alle ore 10.

Friuli Orientale.

Cervignano' — **Due giovinotti sospetti** — L'altro giorno le guide di Finanza di Visco videro che due giovani vestiti civilmente battevano la campagna colla sicura idea di guadagnare la frontiera italiana. Poterono accostarsi ad essi e visitati i loro bauletti, trovarono in ognuno dessi 34 metri di corda nuova della grossezza del dito mignolo — 20 fiale, come più tardi si seppe, contenente diversi veleni — due revolver con 140 cartuccie — lime, scalpelli, grimaldelli.

Alle domande rivolte loro, risposero soltanto chiamarsi N. N. — Allora le guide li accompagnarono al posto di gendarmeria di Visco. Quivi dissero di non chiamarsi più N. N. bensì X. Y. — Tradotti alle carceri giudiziali di Cervignano, cambiarono di bel nuovo iniziali. Parlano bene il tedesco e croato, conoscono pure l'italiano.

Gorizia — **Posti in libertà.** — Tutti quei signori, eccettuato uno, che vennero arrestati durante le dimostrazioni di venerdì decorso e trattenuti in arresto, furono posti in libertà.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de' loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Numeri separati.

Non saranno spediti, se non verso pagamento anticipato con francobolli o cartolina postale.

Cronaca Cittadina.

Vita militare.

Ripetiamo più complete ed esatte le notizie date ieri sulle promozioni:

Il maggior Rossi cav. Gustavo del 17 fanteria è promosso tenente colonnello, continuando a comandare il terzo battaglione.

Il capitano Binna Vitale del 19 fanteria è promosso maggiore e destinato al 17 fanteria.

Il capitano Porta Italo del 53 fanteria è promosso maggiore e destinato al 17 fanteria secondo battaglione.

Il tenente Frattura Francesco del 18 fanteria è promosso capitano e destinato al 17 fanteria.

Il tenente Rubbazzer Italico del 26 fanteria è promosso capitano e destinato, a sua domanda, al 17 fanteria.

Il cav. Cesare Toso tenente nei lancieri Vittorio Emanuele fu promosso capitano e destinato al reggimento cavalleggieri Saluzzo.

Belle arti.

Nei giorni di sabato e domenica 14 e 15 corr., resterà esposta nella chiesa di S. Giorgio Maggiore, in via Grazzano, una nuova opera di scultura dei fratelli Filipponi.

Le Esposizioni collettive a Venezia.

La *Corporazione dei pittori e scultori italiani* e la Società romana, *In arte libertas* avevano chiesto al Municipio di Venezia di fare ciascuna un'Esposizione collettiva delle opere dei proprii soci. La Giunta si era riservata di decidere in proposito. Ora ha deliberato di accondiscendere alle due domande e di permettere, così le due Mostre collettive, subordinando però la concessione alle disposizioni tassative del regolamento, il quale com'è noto, istituisce un giudizio di accettazione da cui vanno esenti soltanto gli artisti *invitati*.

La Giunta ha però riaffermato, nello stesso tempo, il diritto di tutti gli artisti di vedere le loro opere disposte in modo che il loro valore sia messo nella debita luce.

Teatro Minerva.

Il fratello d'armi, la geniale creazione del Giacosa attrasse ieri sera in teatro un pubblico numerosissimo e scelto.

L'interesse con il quale si seguì tutto lo svolgersi delle bellissime scene, e gli applausi vivi e frequenti, sono prove irrefragabili che a nulla valse il falso indirizzo del teatro moderno, a spegnere nel nostro pubblico il gusto del bello.

Accuratissima l'esecuzione per parte delle signore Vitaliani e Farina e dei signori Bracci, Berti e Tolentino.

Oggi avremo la serata d'onore della prima attrice signora Italia Vitaliani con il forte dramma di Sudermann: *Casa paterna*.

Nel nostro pubblico la signora Vitaliani e meritamente ha saputo guadagnarsi la più viva ammirazione, per cui neppur dubitiamo sull'esito splendido della sua serata d'onore.

Teatro Nazionale.

Molto concorso jeri sera al Cinematografo Lumière.

Le vedute furono varie ed interessanti. Applaudite le varie fasi della *corrida dei toros*; e così tutti gli altri quadri, come lo sfilare al trotto d'un reggimento di cavalleria, la partita a carte, una baruffa di donne ed altre ancora.

E' un trattenimento breve, variato, e con una mite spesa tutti vi possono intervenire, certi di rimanere proprio soddisfatti.

Oggi sera rappresentazione alle ore 17.30, 18.30 e 19.30.

Domenica alle ore 18, 19 e 20.

KRAPFEN.

Alla Pasticceria Dorta e Comp. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni Krapfen caldi.

In Alto.

Abbiamo ricevuto il primo numero della decima annata di questa utile e interessante pubblicazione della benemerita nostra Società Alpina. Eccone il sommario:

Programma di gita — Da Innsbruch a St. Moritz, C. *Mantica* — Escursioni e salite di soci — Seekopf o Monte Canale?, *A. Ferrucci* — Piante raccolte sul M. Quarnan (cont.), *G. Crocchiutti* — Peregrinazioni speleologiche nel Friuli (cont.), A. T. — Alcuni fenomeni carsici nei dintorni di Socchieve, *A. Lazzarini* — Società Alpina Friulana: Verbali di sedute di Direzione, Biblioteca — Salite di monti nostri o a noi vicini — Società consorelle — Strade e ferrovie — Bibliografia.

Contravvenzioni.

Iersera alle 21.40 venne dichiarato in contravvenzione Barei Tomaso fu Valentino d'anni 39 nato a Morsano al Tagliamento e qui domiciliato, avente osteria in via del Freddo n. 7, perchè si permetteva di tenere festa da ballo nel suo esercizio sprovvisto di regolare permesso.

Per lo stesso motivo venne pure dichiarato in contravvenzione certo Plai Giuseppe fu Antonio d'anni 35 di Udine avente osteria in via Aquileja n. 102.

Ferito in rissa.

All'Ospitale venne medicato Arnaldo Mattioni di anni 16 di Udine, agente di negozio, per ferita da punta alla regione sinistra del collo infertagli da un suo compagno col quale per futili motivi era venuto a diverbio.

Salvo complicazioni la ferita è guaribile in giorni cinque.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 gennaio a L. 107.88.

Ringraziamento.

I fratelli Negrini, cui la morte rubò in breve tempo madre e padre, nel lutto profondo in cui furono piombati, ebbero un unico conforto nelle tante prove di stima e di affetto tributate ai loro indimenticabili benedetti genitori. Ringraziano commossi tutti indistintamente.

Speciali grazie tributano al dottor D'Agostini il quale con tanto cuore li assistette.

Buona usanza

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di: *Emilia Occioni Bonaffons*; Tellini Gio. B. L. 1.

Stefanino di Montegnacco; Fratelli Beltrame L. 1. — Barbieri Francesco L. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità di Udine in morte di *Eva Cantarutti*: Martini perito Vittorio L. 1;

di *Montegnacco co. Stefano*: Muratti Ferrari Emilia L. 2, Anna Ferrari Pagnacco L. 2, Cella Agostino L. 1;

di *Springolo Antonio fu Giuseppe* di S. Vito del Tagliamento: Springolo Marco L. 1.

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di *Eva Cantarutti*: d.r Giuseppe Pitotti L. 1;

di *Co. Stefano di Montegnacco*: Prof. Artidoro Baldissera L. 1.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Stefanino nob. Montegnacco*: Pagnacco Arturo L. 2, Muratti Ferrari Emilia L. 2.

Corso delle monete.

Fiorini	224.50	Marchi	122.75
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Il sig. Raimondo Innocente di Bannia (Pordenone) è studioso assiduo di terapia e formonologia. Con pazienti ricerche ha saputo trovare un rimedio cui egli dà titolo «Specialità *Innocente*» e darebbe ottimi risultati come locale antiflogistico, anestetico od anche emostatico.

Giusta l'istruzione annessa alle boccette è un liquido che a norma dei casi si applica nella parte affetta con faldelle di cotone intrise dello stesso, ovvero altresì con bagnuoli ed immersioni.

Perchè il pubblico ne sia persuaso e l'umanità sofferente ne sia avvantaggiata, lo scopritore incoraggia i medici a sperimentarlo.

Lo studio dalle proprietà e qualità dei corpi, a scopo curativo, è uno dei più importanti, degno per se stesso dei maggiori elogi e conforti di tutti gli intelligenti.

Un medico.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali da trattarsi davanti il Tribunale nella II. quindicina di Gennaio:

17 Comelli Antonio e Comp., diffamazione, testi 10, difensori Levi e Bertacciolì.

18 Londero Pietro, omicidio colposo, testi 4; Buttazzoni Luigia e Comp., furto, testi 7, per entrambi difensore Caisotti.

19 Ferro Carlo, furto e concussione, testi 19, difensore Caratti.

21 Presiento Emanuele, calunnia, testi 7; Nardoni Maria, furto, testi 3, per entrambi difensore Colombatti.

24 Buligatto Pietro, violazione vigilanza, testi 1; Di Bias Luigi e Comp., minaccie, testi 8; Piccoli Augusto, furto, testi 1; Pereo Paolo e Comp., truffa, testi 2, per tutti difensore Comelli.

25 Scagnetti Giacomo, lesione, testi 5; Monasso Carlo, truffa, testi 3; Minisini Luigi, truffa, testi 3; Locatelli Angelo, furto, testi 2, per tutti difensore Della Schiava.

27 Rizzi Fabio, opposizione ordinanza; Tren Giacinto, appropriazione indebita, testi 1., per entrambi difensore Driussi.

28 Marcolini Giovanni, furto, testi 3, difensore Della Schiava — Micolan Giovanni e Comp., lesioni e minaccie, testi 3, difensori Della Schiava e Piccini — Ruggeri Andrea, appropriazione indebita, testi 3, difensore Della Schiava.

31 Molinaro Gio. Batta, lesione, testi 3; Simeoni Federico, furto e falso, per entrambi difensore Doretti — Di Giusto Pietro e Comp., lesione, difensori Doretti e Caratti — Bortolotti Cornelio, sottrazione effetti oppignorati; Zoliani Maria, furto; Visintini Luigi e Comp., furto, testi 4, per tutti difensore Doretti.

Voci dei privati.

Una rettifica.

13 gennaio. — Il nuovo giornale *Corriere Friulano*, a cui auguro fortuna, iniziò con felice pensiero la serie delle sue illustrazioni dal cenno biografico dell'illustre artista Raimondo D'Aronco. E' curioso però che, mentre vi si dichiara giustamente «essere un nome già troppo ben conosciuto tra noi, perchè abbia bisogno di ampie descrizioni», lo si continui a credere cittadino di Udine. Egli fu concepito a Gemona e a Gemona nacque addì 30 agosto 1857 nel sobborgo di Godo e fino ai 15 anni abitò con la famiglia la casa N. 50 di via Portuzza. A Gemona pure frequentò le scuole elementari nonchè le tecniche, dove incominciò a dimostrare, sotto il compianto e valente pref. Sabbadini, il suo ingegno artistico, il quale si fortificò nelle scuole di Graz negli anni '72 '73 '74. Passò il '75 sotto le armi, Ch' egli sia venuto a Udine con la sua famiglia nel '76 per fermarvisi un pajo d' anni è un altro paio di maniche.

Ho voluto fare questa rettifica, sia perchè anche su altri giornali fu stampata l'erronea notizia e sia perchè, come gemonese, mi sta a cuore si sappia che il D'Aronco è un grande figlio del mio amato paese.

G. Baldissera
(Studente.)

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — Nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso da Velliscig Antonio fu Stefano di Podresca contro Juzza Valentino e consorti, nel 15 febbraio prossimo, davanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente di vari immobili.

Comune di Palmanova.

Avviso di Concorso.

A tutto il 31 gennaio corrente è aperto il concorso ad un posto di Levatrice Comunale, che viene retribuito con lo stipendio annuo di L. 500 pagabili in rate mensili postecipate.

La levatrice nominata dovrà prestar servizio per l'intiero Comune e tenere la residenza del capoluogo.

Sarà poi obbligata a prestare la sua assistenza gratuita solamente ai poveri.

La prima nomina avrà la durata di un biennio.

Le aspiranti dovranno unire all'istanza i seguenti documenti:
a) Certificato di nascita;
b) Certificato di sana costituzione fisica;
c) Certificato penale;
d) Diploma in ostetricia;
e) Certificati sul servizio precedentemente prestato.

Palmanova, 10 gennaio, 1899.

p. Il Sindaco
G. Moschini.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 12. — I compratori continuano ad interessarsi a quasi tutti gli articoli, trattando quanto si presenta con pretese non esagerate.

I detentori conservano invece un contegno che dimostra poca voglia di realizzare o per lo meno vanno rialzando in modo lento ma progressivo, i limiti delle loro sete.

Le transazioni della giornata riguardano le greggie come i lavorati; per la definizione di queste transazioni l'acquirente ha dovuto fare le dovute concessioni sul prezzo ed anche sulla qualità.

I bozzoli sono ricercati e le pretese, specie per i classici, vanno man mano aumentando.

Una rivista celeste.

L'Astronomia, oltre ch'essere una scienza necessaria al geografo, al cronologo, all'esploratore ed al navigante, è anche utilissima per la sua rara potenza educatrice — come scrisse il chiaro Celoria — ed è poi sommamente dilettevole quando — spogliata della veste matematica — descrive con linguaggio a tutti accessibile le meraviglie sublimi dell'Universo, i fenomeni più grandiosi, gli strumenti più colossali.

In Italia manca un periodico popolare che diffonda le cognizioni di questa bella scienza, che mostri con nitide incisioni quanto gli astronomi vedono coi loro potenti telescopi, che spieghi chiaramente le cause dei più interessanti fenomeni, ed a colmare questa lacuna, si accinge il Cap. Isidoro Baroni - Milano, Via Brisa 9 - colla pubblicazione di una rivista - L'ASTROFILO - mensile, illustrata, di pag. 16, per lire sei annue.

Illustri astronomi e meteorologisti — come Schiaparelli e Celoria di Milano, Millosevich e Padre Lais di Roma, Lorenzoni di Padova, Da Schio conte Almerico di Vicenza; Cerulli e Tonelli di Teramo, Padre Boffito di Moncaglieri, Bongiovanni di Ferrara, Vittemari di Sestola (Modena), De Horatiis di Agnone (Campobasso), Mazzei di Pistoia, Zanotti Bianco di Torino, Naccari di Venezia, Boccaccini di Cuneo, Ciabò di Bergamo, Daglio di Novi, Barone di Alassio, il celebre Flammarion di Parigi ecc. — hanno già aderito all'utile pubblicazione, alla quale concorrono anche parecchie signore sotto gli auspici della egregia sig.a Emilia Schiaparelli, sorella del grande astronomo, prima iscritta.

E noi pure approviamo e raccomandiamo vivamente la bella iniziativa.

BIBLIOGRAFIA.

ARNALDO BONAVENTURA. — **Manuale** di storia della musica. — Raff. Giusti editore. Livorno 1898.

Non si esagera un' ette dicendo che questo manuale era desideratissimo e che quindi è stato accolto come un'opera assolutamente necessaria.

Manuali di storia della pittura, scultura e architettura ce ne sono non pochi; di storia letteraria sono tanti che ben difficile è saper sceglierne i migliori; di ogni genere ne spuntano come i funghi, anzi più dei funghi che almeno nell'inverno rispettano il sonno della terra; ma di storia della musica non ce n'era punti nè grandi nè piccoli, eccettuato il poderoso lavoro di Giovanni Battista Martini, ma che non riguarda altro che la musica italiana e non arriva agli ultimi nostri maestri, i quali hanno mantenuto e mantengono all'Italia l'appellativo di «terra dei canti».

In ogni città, in ogni paesello — per piccolo che sia, — voi sentite parlare di musica, trinciar giudizi «come il cuor li detta» su lavori musicali, far della musica al piano-forte (il più delle volte molto *forte*), e, bene spesso, notate un affannarsi tormentoso per mettere in piedi delle bande musicali o, se non altro dei circoli mandolinistici: ma è rarissimo il caso che sentiate parlare della scuola a cui appartenne il tale compositore, della vita avventurosa del tal altro, dei miracoli compiuti dal terzo; e forse mai potete sentire indicato l'anno di nascita o di morte anche dei più celebri maestri del mondo. E di chi la colpa? Non certo delle persone che ne discorrono e che, le tante volte, conoscono, intendono, sentono la musica e parecchie di certa brava gente, insegnante nei conservatori la quale non si degna dare a noi una storia dell'arte che tratta.

Arnaldo Bonaventura eruditissimo cultore di quest'arte che si può dire il linguaggio universale del sentimento e della passione, dopo lungo studio ci ha favorito il presente manuale, unico nel suo genere, e perfetto. Abbraccia tutti i secoli, tutte le scuole, ragiona dello svolgersi d'esse, del loro trasformarsi e del loro tramontare, con quella competenza che tutti devono riconoscergli.

Questo volume è una ricca messe di giudizi e di pareri dati da eccelsi maestri sulle opere più note; di aneddoti; di minuta erudizione. L'analisi v'è minuziosissima, e le sintesi così logicamente procedenti, così scrupolosamente collegate da non fare una grinza.

Nè ultimo pregio del libro si è il rettificare le date e l'abbattere giudizi erronei comunemente invalsi. Fra questi ultimi ricordo com'egli vendichi il grande Palestrina dalla derivazione dai fiamminghi, anzi asseveri che cercò disperderne gl'influssi, e di ciò è documento irrefutabile la sua opera, testè raccolta e pubblicata a Dresda, in 32 volumi, «lavoro colossale per vastità di concetto, per mirabile equilibrio di architettura, per non superata perfezione di forme»; — e sorretto dall'autorità del grande compositore boemo Myslivweczek, egli (il Bonaventura) rivendichi a noi, — cioè al Sammartini, — il vanto di «vero creatore della sinfonia» per cui la Germania toccò l'apogeo.

Il Bonaventura è ora doppiamente benemerito della coltura musicale.

Auguriamogli che venga tradotto in altre lingue l'importantissimo suo volume, che il solerte editore Raff. Giusti ha posto in vendita a prezzo troppo mite, tenuto conto che ora da noi ed in Francia si usa a dar ai volumi importanza relativa al loro costo, che questa volta sarebbe di sole L. 1.50.

G. B. Costantini.

Tanto per variare.

Il «Malto» nell'alimentazione del bestiame. — Abbiamo in provincia varie fabbriche di birra, e le due più importanti in Udine; queste come residuo smerciano il malto. — Questo materiale nutritizio è ben conosciuto dagli allevatori ed ingrassatori di animali, ma credo utile dire qualche parola di un altro impiego di questo residuo delle fabbriche di birra. L'infuso dei germi di malto, può sostituire in parte in latte per l'alimentazione dei vitelli, anche se il latte è scremato. Un chilogramma di germi posti in 15 o 20 litri di acqua bollente (che agisce anche come sterilizzante) lasciandoli per alcune ore, formano il detto infuso.

La loro composizione chimica è acqua parti 10 — materie azotate da 24 a 30 — grassi 2 a 2.30 — estratto non azotato 24 — cellulosio 14.24 — ceneri da 7 a 9. — Il costo dei germi si calcola da 6 a 8 lire al quintale, per cui secondo Fries, la spesa giornaliera sarebbe di centesimi 5 per ogni vitello.

Il Fries corrispose bene anche pei puledri, ed in tre cavalli di servizio rimpiazzò tre litri di avena al dì con sei di germi di malto allo stato secco, i cavalli conservarono lo stesso vigore, e divennero più grassi.

I tedeschi da tempo lo usano per le vacche lattifere ottenendone un maggior ricavo di latte che coi panelli.

Petrolio inodoro. — Per togliere in parte l'odore al petrolio destinato alle lucerne basta introdurre nel liquido qualche globulo di naftalina comune. L'addizione di questo corpo aumenta pure il potere luminoso della fiamma. Se al petrolio s'aggiunge l'1 per cento di amyl-acetato l'odore sparisce completamente.

Il *Wiener Drogisten Zeitung* indica il seguente mezzo per la benzina. Questo sistema serve all'industria se le quantità da noi indicate si aumentano in proporzione.

In litri 1,75 di acqua si versino litri 0,25 di acido solforico e grammi 30 di permanganato di potassio. Vi si aggiungano poi litri 4 50 di benzina e si agiti la miscela di tanto in tanto per 24 ore consecutive. Si separi quindi la benzina galleggiante e vi si aggiunga una soluzione di gr. 7,5 di permanganato di potassio e grammi 15 di carbonato di sodio in un litro d'acqua. Si agiti nuovamente per qualche ora e la benzina che verrà in seguito facilmente separata per la decantazione sarà incolora ed inodora senza aver perduta alcuna delle sue proprietà.

Notizie telegrafiche.

Le lotte nazionali in Austria s'inaspriscono sempre più.

Lubiana, 12. I deputati sloveni della Dieta triestina pubblicano nello *Slovenski Narod* una dichiarazione, nella quale dicono che si considerano «allontanati da quella Dieta con la violenza». Protestano poi contro tutti i deliberati che la Dieta prenderà in loro assenza, dichiarandoli «illegali». In pari tempo pubblicano una lettera aperta al luogotenente ed una ai loro elettori, nella quale esortano questi a prepararsi a tutte le conseguenze che potranno derivare dal loro passo.

Vienna, 12. La *Neue Freie Presse* ed il *Neues Wiener Tagblatt* riprovano in articoli vibratissimi una decisione della suprema Corte di giustizia relativamente alla questione delle lingue in Boemia. I due giornali contestano che quella decisione sia fondata in legge e prevedono ch'essa scatenerà nuove formidabili lotte.

Budapest, 12. Al presidente del partito dell'indipendenza, Francesco Kossuth pervenne oggi il seguente dispaccio da Baranya:

«Per aver raccolto delle firme, io ed il sindaco di Bukovic veniamo scortati da gendarmi a Slatina, dove ci chiuderanno in quelle carceri. Vi preghiamo di fare qualche cosa per noi». Firmato: Giuseppe Erdöy.

Questo telegramma produsse vivo fermento in seno al partito dell'indipendenza. Domani si presenterà in proposito un'interpellanza alla Camera.

Le rinuncie di Don Carlos.

Berlino, 12. Il *Lokal Anzeiger* ha da Madrid che l'udienza avuta da quell'ambasciatore austro-ungarico da parte della regina-reggente, è messa in relazione con uno scritto di Don Carlos all'imperatore Francesco Giuseppe, in cui il primo si dichiara disposto, a determinate condizioni, a desistere da ogni ulteriore agitazione contro la Spagna, rinunciando ai suoi diritti a favore di suo figlio Don Jayme.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Comunicato.

Il sottoscritto avverte chiunque possa avere interesse che, venne sciolta la Società *Fenili e Calamari*; premiata Cartiera-Udine-Basaldella, e che la medesima, fino dal 1.o corr., venne assunta esclusivamente dallo stesso e che perciò continuerà sotto il di lui nome soltanto.

Desso nulla ometterà per servire inappuntabilmente la sua clientela come per lo passato.

Nel mentre prega d'indirizzare le *corrispondenze al solo nome* del signor Pasquale Fenili *premiata Cartiera Basaldella* (Udine) non riconoscerà nessun pagamento che non sia fatto a lui direttamente.

Udine, 5 gennaio 1899.

Pasquale Fenili.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI — 25.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 471,790,92
Fondo evenienze	L. 37,849,62	» 18,049,62
di cui investite in L. 500 rendita italiana fondo cronici, » 500 » » » pensioni	» 19.800.—	
		Totale L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 novembre		31 Dicembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 273,116.79	Numerario in cassa	» 245,174.80
» 5,383,139.41	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,945,483.08
» 11,459.05	Effetti in protesto e sofferenza	» 8,991.83
» 3,433,365.27	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 3,691,427.77
» 1,335,504.32	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 756,618.09 / applicati alla riserva » 418,088.50	» 1.174,706.59
» 13,087.50	Cedole da esigere	» 19,635.50
» 568,970.23	Conti correnti garantiti da deposito	» 798,654.09
» 521,866.71	Detti con Banche e corrispondenti	» 456,864.45
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 4,591,914 46	Depositi » antecipazioni	» 5,616,625.66
» 2,473,961.84	Depositi liberi a custodia	» 2,377,961.84
» 88,354.13	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 108,265.45
L. 19,493,739.71		L. 20,242,791.06

PASSIVO.

30 novembre		31 Dicembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 489,840.54	Fondo di riserva L. 471.790 92 / Fondo evenienze » 18 049 62	» 489,840.54
» 2,706,856.85	Conti correnti fruttiferi	» 2.675,269 84
» 3,769,295.43	Depositi a risparmio	» 3,637,977.55
» 3.449,234.52	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3.374,406.97
» 387,829.99	Conto titoli a riporto	» 399,609.—
» 5,719.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,719,57
» 241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 4.591,914.46	Depositanti » antecipazioni	» 5,616,625.66
» 2,473,961.84	Depositanti liberi a custodia	» 2,377,961.84
» 330,586,61	Utili lordi del corr. esercizio	» 376,889.09
L. 19,493,739.71		L. 20,242,791.06

Udine, 9 gennaio 1899.

Il Sindaco — dott. Costantino Perusini
Il Presidente — G. Kechler
Il Direttore — G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3[4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenirsi colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a ... 4 1[2 0[0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta ... } 4 1[2 5 1[2 0[0
c) merci come da regolamento ...

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) ... 4 1[2 0[0
» Cedole di Rendita Italiana ... 3 1[2 0[0

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito ... 4 3[4 0[0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositerio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e del II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1898	L. 2.706,856,85	
Depositi ricevuti in dicembre	» 1.317,035.77	
	L. 4,023,892.62	
Rimborsi fatti in dicembre	» 1,348,622.78	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,675,269.84

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre 1898	L. 3,769,295.43	
Depositi ricevuti in dicembre	» 271,550.09	
	L. 4,040.845.52	
Rimborsi fatti in dicembre	» 402,867.97	
Esistenti al 31 dicembre		L. 3,637,977.55
		Totale L. 6,313,247,39

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta, 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

15 GENNAIO 1899 (Vapore celere Postale)

RAFFAELE RUBATTINO

Tonnellate 6000

1 FEBBRAIO 1899 (Vapore celere Postale)

ORIONE

Tonnellate 6000

Linea direttissima regolare celere
il 3 d'ogni mese
da GENOVA a NEW-YORK
il grandioso postale

SEMPIONE

partirà il 3 febbraio 1899.
Prezzi eccezionalmente ridotti
per passeggeri di III.a classe

Medico e medicine a bordo gratis - ne e carne fresca per tutto il viaggio - trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Faretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

STRUMENTI MUSICALI DI OGNI GENERE

e musica

DITTA ANNIBALE MORGANTE

UDINE VIA DELLA POSTA **UDINE**

Riparazioni, cambi, noleggi

SPECIALITA FORNITURE COMPLETE

per Bande musicali, fanfare, orchestre e circoli mandolinisti

ACCESSORI E CORDE MUSICALI

Pianoforti Nazionali ed Esteri a corde incrociate

MECCANICA ULTIMO PERFEZIONAMENTO GERMANICO
DA L. 580. a 750.

ARMONICHE
Ariston
Palisson Carilon ecc.

Si spedisce gratis il catalogo generale illustrato

IGIENE E ANTISEPSI DELLA BOCCA

Non impiegate che:

LA PASTA, LA POLVERE, L'ACQUA

DI

BOTOT

SOLA APPROVATA dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Esigere la Firma: *J. Botot*

e l'INDIRIZZO: 17, Rue de la Paix, PARIS

DEPOSITO ALL' INGROSSO PER L'Italia: A. MANZONI e C.ia Milano, Roma, Genova.

In vendita presso tutti i profumieri.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

CASSA NAZIONALE

MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI

Via Pietro Micca, 8, Torino

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE

Quale unica risposta alle insinuazioni che si lanciano contro il nostro Istituto, valgano le seguenti cifre:

SITUAZIONI

31 Ottobre 1897		31 Ottobre 1898	
Soci N.o	**84.261**	Soci N.o	**132.966**
Quote »	**111.359**	Quote »	**163.353**
Capitale L.	**1.670,144,70**	Capitale L.	**3,217.993,90**
Garanzia al R. Governo		Garanzia al R. Governo	
L. 493.800.00		**L. 815,352,00**	

Il continuo progresso della Istruzione, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897-98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazionale. L'AMMINISTRAZIONE.

Rapp. in UDINE Giuseppe Ceschiutti della Ditta fratelli Tosolini librai

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

RIMEDIO alle TOSSI coll' uso delle Prodigiose **PASTIGLIE ANGELICHE** BALSAMICHE

NON PIÙ TOSSI

Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. Concessionari - Clemente Bonavia e Figlio - Bologna.

Vendesi all' ingrosso presso la farmacia FABRIS — UDINE.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà *Carlo Tantini*

Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI | DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

I REGALI
CONSERVANO L'AMICIZIA.

Questo proverbio è verissimo. Ma bisogna saper fare, i regali; e che sieno adatti alla persona cui si vogliono fare Presso

L'EMPORIO BERTACCINI

in

MERCATOVECCHIO

ve n'è un

RICCO ASSORTIMENTO

Alzate, caraffine, candelabri, babbuccie, orologi, portafiori, giocatoli fino alle ultime novità parigine sporte e ceste e cestelli, acquasantini e crocefissi e altri oggetti religiosi e per chiesa, — terraglie posate, scarpe e scarpini, calze, pantofole, scarfarotti, chincaglierie d' ogni specie, ninnoli per uomo e per donna: non basterebbe il giornale per enumerarli tutti!...

E la **qualità e il prezzo**, poi, sono di eccezionalissima convenienza. Tutti dunque, accorrete all' Emporio Bertacini: Sior Meni vi accoglierà con la solita sua faccia sorridente e da galantuomo.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco